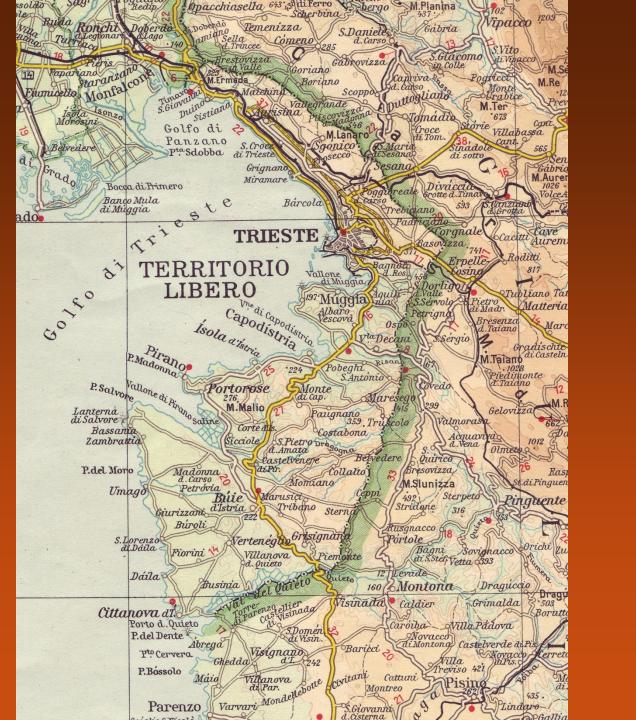


CONFINE ORIENTALE ITALIANO

dopo la seconda guerra mondiale

LE PROPOSTE TERRITORIALI







Dalmazia 1943 dopo 8 settembre: pressione degli Ustascia

Zara 1943-44 (autunno arrivo esercito jugoslavo)

prime partenze 1942 per vicinanza fronte

Bombardamenti tra novembre 1943 e febbraio 1945 (54 incursioni)

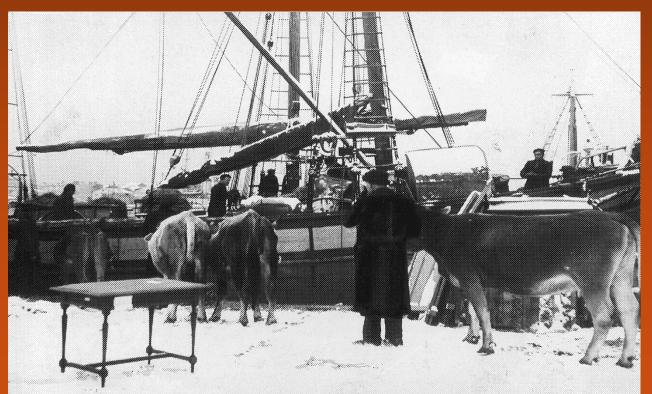


Fiume 1945: miseria, oppressione politica
Autunno 1946 prime partenze per certezza
annessione alla Jugoslavia

Pola 1946-47 Aperto ufficialmente l'esodo (23.12.1946)

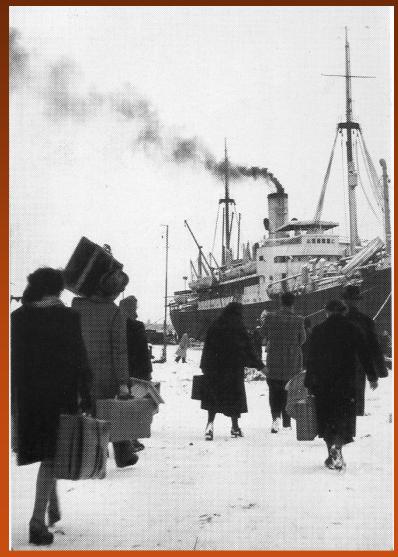
per iniziativa del CLN dell'Istria

da febbraio 1947 iniziano i viaggi delle navi Toscana
e altre, che durano fino al 20.3.1947





Pola 1947

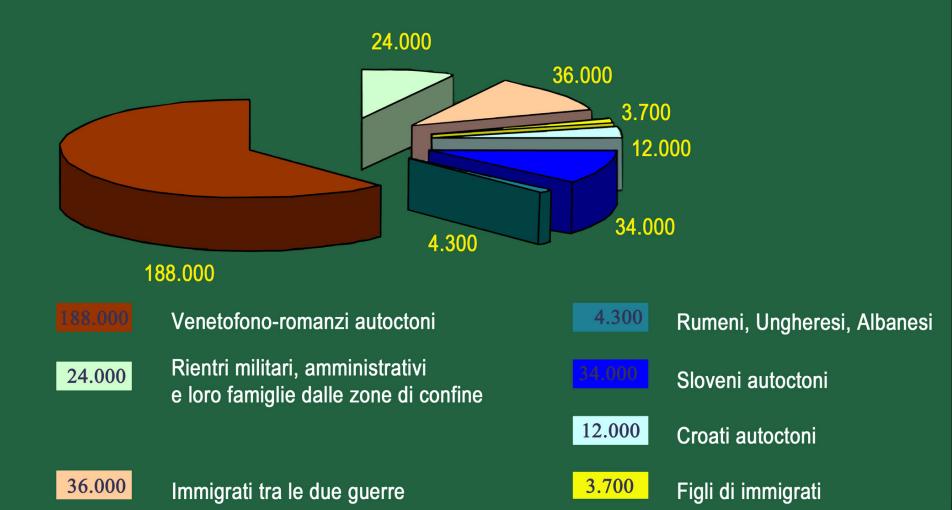


Zona B (Capodistria - Buia) dopo Memorandum di Londra dal 1954 al 1956





Spostamenti di popolazione dal confine orientale verso l'Italia





Memorandum di Londra 1954

Fine del Territorio Libero di Trieste

la Zona A all'ITALIA

la Zona B alla JUGOSLAVIA

Confine ratificato nel 1975 - Osimo



Prima guerra Mondiale:

1878 - 1918

profughi, militari e memorie

Da una guerra all'altra:

1919 - 1940

il fascismo, la violenza etnica e razziale

Seconda guerra mondiale:

1941 – 1945

espansionismo italiano

il nazismo e il nuovo ordine europeo

Un lungo dopoguerra:

1946 - 1956

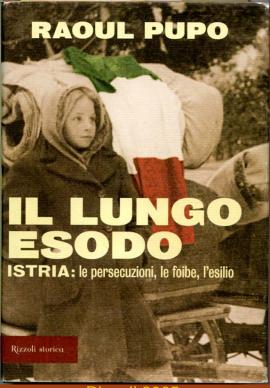
gli spostamenti di popolazione in Alto Adriatico

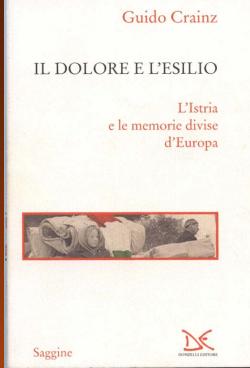
Proposta di periodizzazione

Motivazioni per la memoria

Memorie tolleranti

- 1. la cattedrale di San Giusto (dove Primož Trubar predicava per i fedeli sloveni)
- 2. l'antica **curia vescovile** (con il ricordo del grande vescovo Pietro Bonomo, difensore della libera convivenza in un'epoca di dure lotte religiose);
- 3. le chiese sedi delle diverse comunità religiose (greco e serbo ortodossa, elvetico-valdese, evangelica, anglicana)
- 4. i loro cimiteri (compreso quello musulmano)
- la sinagoga (testimonianza di una comunità a lungo integrata, poi crudelmente perseguitata, luogo che ricorda la possibile fragilità di ogni cultura di tolleranza)
- 6. alcune sedi che ricordano la massoneria (la Locanda Grande)
- 7. l'area del **porto-canale** attorno al quale fiorì l'emporio multilingue
- 8. il **Tergesteo**, sito della prima, cosmopolita, Deputazione di Borsa
- 9. i caffè, luoghi di incontro e di socialità tipici della città fino ad oggi (Tommaseo, San Marco, i caffè rionali)
- 10. la **val Rosandra**, dove alpinisti di ogni lingua e credo religioso si sono affratellati nella conquista delle pareti e nella progettazione di imprese in montagna
- 11. il comprensorio di **san Giovanni**, teatro della riforma psichiatrica.







Rizzoli 2005

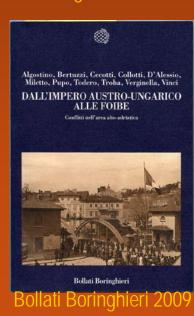
Donzelli 2005



Mondadori 1999

Editori Riuniti 2010

FrancoAngeli 2005





Paoline 2006







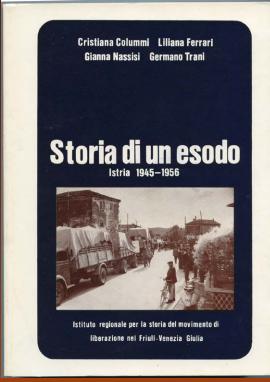




Einaudi 2009

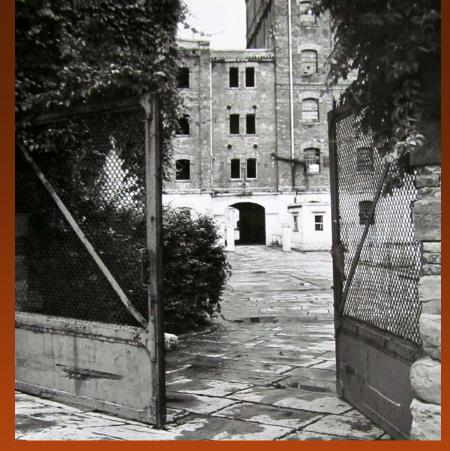


2007



IRSMLFVG 1980

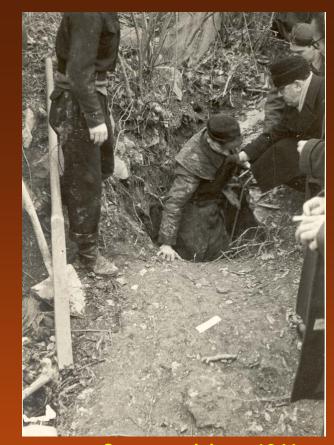




Trieste 1943-1945: Risiera di San Sabba



Trieste: Monumento nazionale della Risiera di San Sabba



Carso goriziano 1946: esplorazione di una foiba



Foiba di Basovizza: Monumento nazionale